

# **DOCUMENTI DI LAVORO DI TRENTINO CULTURA**



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
ASSESSORATO ALLA CULTURA**

**MONDI LOCALI DEL TRENTO  
BILANCIO SOCIALE  
DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTO**

**ANNO 2012**

**A CURA DEL  
SERVIZIO ATTIVITÀ CULTURALI**

## ***Documenti di lavoro di Trentino Cultura***

Collana editoriale realizzata  
dall'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Trento

Collana diretta da  
Claudio Martinelli

Coordinamento editoriale  
Elisabetta Piva

Fotocomposizione e stampa  
Centro Duplicazioni PAT

Hanno collaborato al progetto gli ecomusei del Vanoi, Judicaria, Valle del Chiese, Val di Peio, Argentario, del Lagorai, del Viaggio – Tesino e Valsugana, Elisabetta Piva del Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

Coordinamento di redazione e Sez.1 Capitolo “Una visione di rete”: Adriana Stefani - Rete degli Ecomusei del Trentino .

Sez.2 Capitolo Ecomuseo Argentario: Ivan Pintarelli

Cartografia elaborazione grafica a cura di Verba Volant – Trento AD Giuseppe Marchia

Fotografie: archivi fotografici dei singoli ecomusei, archivio Rete Ecomusei del Trentino



Testo introduttivo Servizio Attività Culturali PAT

## **INDICE**

<b>Il bilancio sociale degli ecomusei del Trentino</b>	<b>p. 8</b>
Cos'è il bilancio sociale?	p. 8
Perché fare un bilancio sociale?	p. 9
Aspetti metodologici	p. 9

### **SEZIONE 1**

#### **GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO - UNA VISIONE DI RETE**

Cosa sono gli ecomusei	p. 15
Gli ecomusei in Trentino	p. 16
Come operano gli ecomusei	p. 19
L'assetto istituzionale e l'organizzazione	p. 20
I numeri degli ecomusei del Trentino	p. 23
Le attività di rete – Anno 2012	p. 25
Il piano di lavoro 2013 della rete degli ecomusei del Trentino	p. 37

### **SEZIONE 2**

#### **GLI ECOMUSEI DEL TRENTINO. ATTIVITÀ E RISULTATI ANNO 2012**

Ecomuseo Argentario	p. 40
---------------------	-------

## IL BILANCIO SOCIALE DEGLI ECOMUSEI DEL TRENTINO

Il Bilancio Sociale 2012 rappresenta, per il terzo anno consecutivo, lo sforzo profuso dagli Ecomusei del Trentino di redigere e presentare, attraverso un documento formale, il loro operato.

Il percorso di redazione del bilancio sociale è stato avviato nel 2010 nell'ambito di un progetto denominato "Mondi Locali del Trentino". La prima fase del lavoro è stata dedicata alla formazione degli operatori, alla definizione della metodologia e raccolta nel volume, edito nel 2011, "Mondi Locali del Trentino. Verso il bilancio sociale degli ecomusei del Trentino" relativo alle attività del 2010.

Ogni ecomuseo, in quell'occasione, ha predisposto un piano strategico in cui erano stati definiti in modo strutturato: missione, obiettivi, azioni da intraprendere e metodi di rendicontazione, tenendo conto dei cosiddetti "portatori di interesse", o *stakeholders*<sup>1</sup>.

L'esperienza è stata ritenuta un'utile barra di verifica e di crescita delle singole associazioni e anche nel contesto di Rete. Il lavoro è quindi stato riproposto l'anno successivo e pubblicato nel volume: "Bilancio Sociale 2011. redatto dai referenti dei singoli Ecomusei e coordinato da un esperto dell'associazione I.rur. - Torino.

La presente pubblicazione prosegue il percorso di pianificazione e di rendicontazione sociale, in cui i piani strategici rappresentano il punto di partenza e di riferimento costante. L'oggetto di studio sono le attività e i risultati raggiunti dagli ecomusei nel 2012, tenendo conto degli obiettivi dichiarati e delle azioni pianificate.

L'approccio di questo bilancio sociale è prevalentemente istituzionale e si pone l'obiettivo di raccontare gli ecomusei, le strategie, le risorse e le peculiarità dei loro territori.

## COS'È IL BILANCIO SOCIALE?

Come ogni bilancio, il bilancio sociale confronta entrate e uscite di una organizzazione: da un lato evidenzia le risorse a disposizione (denaro, volontari, ore di lavoro, disponibilità di oggetti o spazi, conoscenze messe a disposizione, qualsiasi risorsa disponibile), dall'altro pone in risalto ciò che l'ecomuseo ha "prodotto" per il territorio e la comunità locale (in termini di azioni e di risultati concreti).

Il bilancio sociale illustra l'operato del soggetto che lo redige e le ricadute sociali collegate alla sua azione. E' una scelta di trasparenza e di responsabilità.

---

<sup>1</sup> Gli *stakeholders* (o portatori di interesse) di un'organizzazione sono soggetti che hanno un interesse diretto nell'attività svolta e possono influenzare o essere influenzati dal raggiungimento degli obiettivi.



La rendicontazione sociale, inoltre, attiva un **processo** attraverso cui l'ecomuseo definisce linee di indirizzo e strategie per poi **rendere conto** e **comunicare** alla comunità locale e ai portatori di interesse le proprie scelte, il percorso che le ha prodotte, i risultati/effetti sociali che hanno generato, riferendosi a un certo periodo di tempo. In questo modo, i portatori di interesse possono formulare un giudizio sull'operato, sul mandato, sulla missione e sui risultati raggiunti.

Il bilancio sociale può essere visto anche come il punto di incontro fra tre diversi ambiti: la comunicazione, la programmazione e la rendicontazione.

## PERCHÉ FARE UN BILANCIO SOCIALE?

La rendicontazione sociale può generare una serie di ricadute positive:

- migliorare la **gestione**: con la definizione di un piano strategico (missione, obiettivi, azioni, risultati) le scelte possono essere più consapevoli e coerenti e consentire un'ottimizzazione delle risorse;
- rendere **più comprensibile la rendicontazione**;
- migliorare la **comunicazione**;
- mettere al centro e dialogare con gli **stakeholders**, rendendo più efficaci le iniziative comuni e la gestione delle relazioni.

## ASPETTI METODOLOGICI

La metodologia proposta è stata definita ponendosi i seguenti **obiettivi**:

- fornire agli ecomusei trentini un metodo di lavoro comune basato sui principi della pianificazione strategica e della rendicontazione sociale, tenendo conto delle esigenze del territorio, delle risorse disponibili, delle finalità istitutive, delle strategie adottate e degli **stakeholders**;
- iniziare un processo di riflessione su obiettivi, modalità di lavoro e progettualità non solo a livello di singoli ecomusei, ma anche a livello di rete.

Il percorso di **rendicontazione sociale** intrapreso dagli ecomusei trentini prevede diverse tappe:

- **definizione dell'identità dell'organizzazione**: analisi del contesto, mappatura degli **stakeholders** e definizione di un piano strategico composto da: missione e valori di riferimento; obiettivi e indicatori<sup>2</sup>; elenco di azioni da realizzare a seconda dell'obiettivo dichiarato, risorse disponibili;

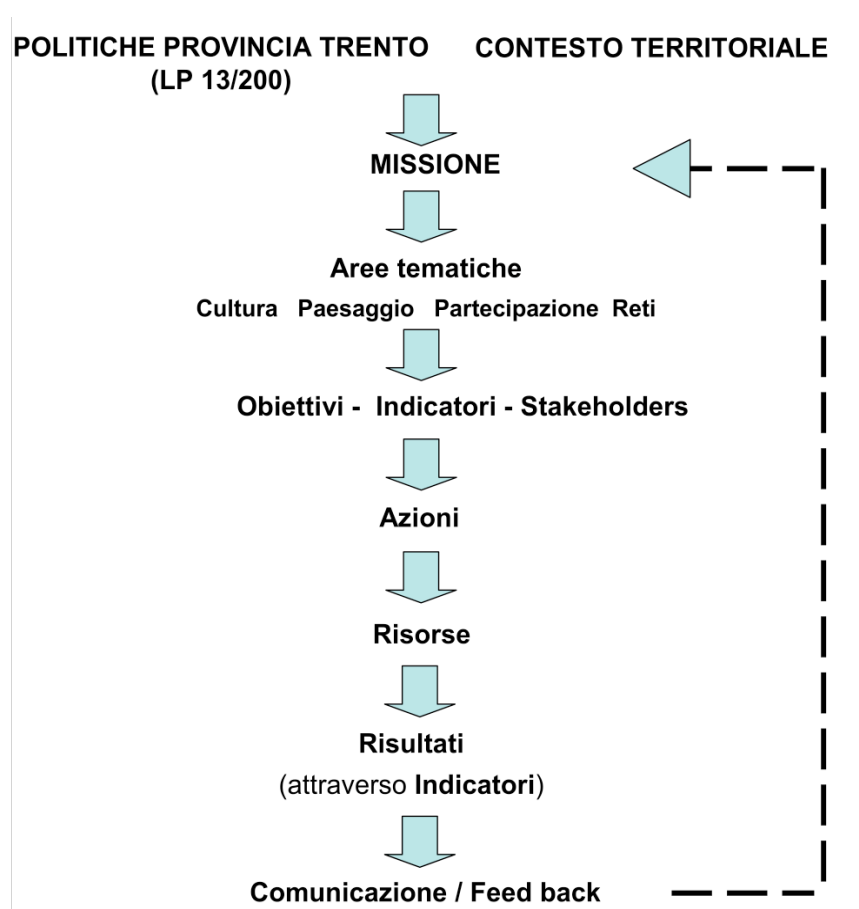
---

<sup>2</sup> Gli indicatori sono informazioni selezionate (di tipo quantitativo e qualitativo) utili per monitorare e valutare l'andamento di un percorso e i cambiamenti apportati. Servono a misurare i risultati raggiunti, rappresentando finalità e azioni dell'ente. Sono informazioni aggiuntive, spesso non contemplate dalla contabilità, ma fondamentali per valutare i risultati dell'attività. Si stabiliscono all'inizio del percorso in modo da poter poi procedere alla raccolta dei dati in itinere e averli a disposizione in fase di rendicontazione.

- **realizzazione** delle **azioni**;
- raccolta e analisi dei dati (definiti attraverso gli indicatori) per **valutare i risultati raggiunti**;
- **comunicazione** dei risultati (attraverso il bilancio sociale);
- **condivisione** con i portatori di interesse e raccolta di feed-back;
- eventuale **ridefinizione degli obiettivi e delle strategie**.

Per la definizione di questi aspetti, si è tenuto conto delle politiche della Provincia di Trento<sup>3</sup>, dei metodi di rendicontazione già esistenti, dei materiali di lavoro della comunità di pratica Mondi Locali<sup>4</sup>.

#### Rendicontazione sociale per gli ecomusei del Trentino: uno schema di riferimento



<sup>3</sup> Le politiche in campo ecomuseale della Provincia Autonoma di Trento sono indicate nella LP n. 13/2000 "Istituzione di ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali" e dalla LP n. 15/2007 "Disciplina delle attività culturali" (art. 20).

<sup>4</sup> Mondi Locali è una comunità di pratica che riunisce una trentina di ecomusei italiani ed europei. Per maggiori dettagli vedere pag. 17 e il sito [www.mondilocali.it](http://www.mondilocali.it).

## Gli ambiti di intervento degli ecomusei

Come si può osservare nello schema della pagina precedente, nel percorso sono state individuate quattro aree tematiche (o ambiti di intervento) su cui lavorano gli ecomusei trentini: Cultura; Paesaggio, Ambiente, Patrimonio rurale; Partecipazione; Reti.

Questi ambiti sono stati individuati esclusivamente al fine di offrire una lettura (e una interpretazione) semplice e coesa delle aree di azione degli ecomusei sia a livello di rete sia a livello di singole realtà. Essi non rappresentano gli obiettivi generali, ma i temi su cui gli ecomusei lavorano quotidianamente in modo trasversale.

La definizione dei quattro ambiti di intervento deriva da una re-interpretazione dalle finalità indicate nella LP 13/2000, dal modello di rendicontazione preesistente e da uno schema sull'autovalutazione elaborato da un gruppo di lavoro di Mondì Locali.

In particolare le quattro aree di intervento si riferiscono a:

- **Cultura:** si intendono le iniziative per conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, materiale e immateriale, la storia, l'architettura, le tradizioni e i saperi del luogo;
- **Paesaggio, Ambiente, Patrimonio Rurale:** iniziative rivolte alla conoscenza, riscoperta e valorizzazione del patrimonio naturalistico, rurale, ambientale;
- **Partecipazione:** fermo restando che la partecipazione è un obiettivo trasversale, con questa espressione si intendono le iniziative che hanno la finalità esplicita di creare e stimolare la rete a livello locale, far conoscere l'ecomuseo e coinvolgere le realtà economiche, associative e istituzionali del territorio;
- **Reti:** un ambito che pone in evidenza il bisogno e l'interesse degli ecomusei nel creare reti di scambio e conoscenze a livello locale e sovra-locale.

All'interno di questi ampi ambiti di intervento, ogni ecomuseo ha poi individuato obiettivi e strategie specifiche correlate al territorio e alla propria realtà.

## Una mappa degli *stakeholders* – portatori di interesse

Gli *stakeholders* sono i cosiddetti “portatori di interesse”, vale a dire tutti i soggetti (persone, enti, istituzioni) che direttamente o indirettamente sono influenzati o possono influenzare l’operato dell’ecomuseo.

Attualmente gli ecomusei del Trentino hanno effettuato un’analisi preliminare degli *stakeholders*, individuando tipologie di soggetti e le relazioni tra essi e stilando una mappa comune a tutti.

Lo schema individua alcune tipologie di *stakeholders* e tre tipologie di relazione esistenti tra questi e l’ecomuseo:

- chi offre all’ecomuseo o si aspetta dall’ecomuseo delle **risorse**, economiche, ma non solo (finanziatori, i fornitori di servizi e beni e in parte anche i volontari (offrono risorse in termini di conoscenze e tempo);
- chi si aspetta dall’ecomuseo degli **output**, cioè dei **risultati**, delle realizzazioni concrete, in virtù delle finalità dell’ecomuseo stesso (promotori, sostenitori, destinatari delle iniziative);
- chi è inserito all’interno della **rete** locale e sovra-locale e l’ecomuseo intende coinvolgere, oppure chi offre o si aspetta collaborazione o coinvolgimento da parte dell’ecomuseo stesso.

Le categorie individuate e i rapporti di relazione non sono chiusi e univoci, quindi alcuni *stakeholders* possono rientrare in più tipologie oppure avere delle doppie relazioni.

Mapa degli stakeholders di un ecomuseo

